

## Verbale delle discussioni

Seduta Consiglio comunale del 18 dicembre 2025.

Inizio alle ore 20:00.

Si procede all'appello nominale:

01.	Airaldi Anna	PLR	presente
02.	Arigoni Enrico	PLR	presente
03.	Barberis Luca	PLR	Presente fino alla trattanda 14
04.	Bazzi Pedrazzini Michela	VM	presente
05.	Borioli Pfahler Katia	VM	presente
06.	Cazzaniga Ilaria	PLR	presente
07.	Cazzaniga Sandro	PLR	presente
08.	Collura Massimo	VM	presente
09.	Crivelli Eros	APD	presente
10.	Daldini Jvonne	VF	presente
11.	Daldini Nicolas	PLR	presente
12.	Gerosa Franco	VF	presente
13.	Kauz Paolo	VF	presente
14.	Manzan Simone	APD	assente
15.	Ongaro Duska	APD	Presente dalla trattanda 11
16.	Raggi Scala Renata	PLR	presente
17.	Rickenbach Brando	PLR	presente
18.	Sampietro Francisco	APD	presente
19.	Scherrer Daldini Regula	PLR	presente
20.	Schiavuzzi Bruno	APD	presente
21.	Solari Andrea	PLR	presente
22.	Viri Alessandro	PLR	presente

23.	Volonterio Sofia Elisa	APD	presente
24.	Zolla Raffaella	VF	presente

Si attesta la presenza di 23 Consiglieri comunali.

Il Municipio è presente in corpore.

La Presidente signora Zolla chiede di osservare un momento di raccoglimento in ricordo del signor Giancarlo Cazzaniga, già membro di Municipio e di Consiglio comunale, papà di Sandro Cazzaniga e nonno di Alan Vismara e di Ilaria Cazzaniga.

Dopo il momento di raccoglimento si passa all'approvazione del verbale della seduta di Consiglio comunale del 19 maggio 2025.

### **1. Approvazione del verbale della seduta del 19 maggio 2025**

Il verbale della seduta del 19 maggio 2025 è approvato con

**22 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Approvazione verbalizzazione:

**22 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

### **2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi, consegna delle credenziali alla consigliera comunale Sandra Viri, subentrante per il gruppo Attivi Pratici Dinamici (APD).**

La signora Sandra Viri sottoscrive e legge la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi ed entra quindi in carica quale Consigliera comunale.

### **3. Sostituzione di un supplente del gruppo Attivi Pratici Dinamici (APD) nella Commissione della Gestione.**

Il Gruppo APD propone il signor Francisco Sampietro.

Non essendoci altre proposte il signor Francisco Sampietro è il nuovo supplente per il Gruppo Attivi Pratici Dinamici (APD) nella Commissione della Gestione.

### **4. Sostituzione del subentrante delegato per il Consorzio Casa per anziani.**

Il Gruppo APD propone la signora Elisa Volonterio Sofia.

Non essendoci altre proposte la signora Elisa Volonterio Sofia è la nuova subentrante delegato per il Consorzio Casa per anziani.

**5. MM 23/25 – Concessione attinenza comunale signor Pellegrini Christian.**

Il Presidente della Commissione delle Petizioni signor Enrico Arigoni comunica che la Commissione ha incontrati tutti i sei candidati e sono stati dei colloqui molto piacevoli durante i quali si è constatata la piena integrazione e quindi non ci sono particolari osservazioni.

La Presidente del Consiglio comunale chiede ai candidati di alzarsi di modo che i Consiglieri comunali possano riconoscere i candidati.

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia al signor Pellegrini Christian

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**6. MM 24/25 concernente la concessione dell'attinenza comunale al signor Caporro Matteo.**

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia al signor Caporro Matteo con

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**7. MM 25/25 concernente la concessione dell'attinenza comunale al signor Corbella Filippo unitamente ai figli Corbella Samuele e Corbella Giacomo.**

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia al signor Corbella Filippo unitamente ai figli Corbella Samuele e Corbella Giacomo.

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**8. MM 26/25 concernente la concessione dell'attinenza comunale alla signora Stapane nata D'Elia Elisa.**

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia alla signora Stapane nata D'Elia Elisa.

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**9. MM 27/25 concernente la concessione dell'attinenza comunale al signor Citterico Andrea.**

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia al signor Citterico Andrea.

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**10. MM 28/25 concernente la concessione dell'attinenza comunale alla signora Prytuliak Inna.**

---

Si procede al voto segreto come da art. 29 cpv. 3 del Regolamento Comunale.

Viene concessa l'attinenza comunale di Vezia alla signora Prytuliak Inna.

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Verbalizzazione:

La verbalizzazione di tutte le concessioni di attinenza comunale è approvata con

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Prende parte alla seduta la signora Duska Ongaro.

**11. MM 17/25 accompagnante il bilancio preventivo del Comune per l'anno 2026 e la fissazione del moltiplicatore di imposta comunale 2026.**

---

La Presidente ricorda che secondo l'articolo 25 del Regolamento Comunale, ogni Consigliere Comunale ha diritto di intervenire soltanto due volte sullo stesso oggetto e che il primo intervento ha una durata massima di 10 minuti e il secondo di 5 minuti.

Alessandro Viri:

Prende la parola in qualità in Presidente e relatore Commissione della gestione.

*“Gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, cari municipali, a nome della Commissione della gestione, desidero esporre la nostra posizione al preventivo 2026 in seguito al piano finanziario 2026-2029. La nostra analisi, condotta con attenzione e senso di responsabilità, ci porta a esprimere una profonda preoccupazione per la situazione finanziaria attuale e per le prospettive che si delineano per il nostro Comune.*

*Bisogna essere anche onesti che vista la situazione di oggi, con l'affioramento dei primi risultati dei consigli comunali degli altri comuni ticinesi, si può bene osservare come questa problematica sia molto presente anche in altri Comuni del nostro Cantone. Dai documenti ufficiali emerge un quadro caratterizzato da disavanzi strutturali crescenti, come si evince dal piano finanziario, una progressiva erosione del capitale proprio e un indebitamento in rapido aumento. Il capitale proprio che nel 2024 supera i 7 milioni di franchi rischia di dimezzarsi entro il 2029, mentre il rapporto tra capitale proprio e debiti si deteriora fino a livelli che mettono seriamente a rischio la nostra autonomia finanziaria.*

*La strategia proposta dal Municipio nel preventivo 2026 si concentra quasi esclusivamente sull'aumento della pressione fiscale, con il moltiplicatore d'imposta portato al 90% come unica risposta per contrastare l'aumento organico dei costi di gestione corrente. Tuttavia, questa misura, pur necessaria nell'immediato, non è sufficiente a ristabilire l'equilibrio dei conti (basta osservare il moltiplicatore aritmetico che si fissa già al 107%) e rischia di compromettere la competitività fiscale del nostro Comune, senza (a nostro giudizio) affrontare le cause profonde e la natura delle difficoltà economiche e finanziarie alle quali siamo attualmente confrontati.*

*Riteniamo che sia indispensabile, nell'immediato, un cambio di paradigma. Non possiamo più limitarci ad adeguare il gettito a una struttura di costi che tende a crescere in modo spesso incontrollato anche per colpa esterna, soprattutto imputabile al Cantone, vuoi per scelte interne e vuoi, per come ho detto, per la caccia sfrenata ai forzieri dei comuni da parte del Cantone. Osserviamo che occorre invece intervenire in modo radicale sulla gestione corrente, rivedendo priorità a processi e servizi per rendere la macchina comunale più dinamica, efficiente e sostenibile.*

*Solo così potremo garantire la solidità finanziaria nel medio e lungo termine e preservare la qualità dei servizi essenziali per la nostra comunità e, laddove ci sarà in futuro una nuova possibilità di dispendio, integrare ogni sorta di welfare comunale per i nostri concittadini. La Commissione propone quindi di avviare un piano triennale di ristrutturazione della spesa con l'obiettivo di ridurre in modo strutturale i costi correnti entro il 2028, frenando di fatto l'ausilio del moltiplicatore per aumentare il gettito e riequilibrare il paniere dei costi del Comune.*

*Semplicemente, in maniera proporzionale e sostenibile finanziariamente, questo percorso dovrà coinvolgere tutti i settori della gestione corrente. Solo dopo aver dimostrato la capacità di intervenire sulla spesa sarà possibile valutare eventuali azioni sul gettito e il suo consolidamento, anche in funzione di possibili sviluppi demografici territoriali o dell'arrivo di nuovi contribuenti. Permettetemi inoltre di esprimere un piccolo disappunto nei confronti magari di alcuni gruppi o partiti politici che stanno, secondo me, utilizzando la difficile situazione finanziaria del Comune come pretesto per sferrare attacchi di natura esclusivamente politica.*

*Ritengo che questa modalità di confronto non sia costruttiva né rispettosa della complessità del problema che ci troviamo ad affrontare. Bob Kennedy, una figura politica che io stimo, e ho sempre ammirato proprio per la sua naturale leadership coraggiosa e orientata al bene comune, in un suo discorso disse diversi anni fa: "l'essenza della responsabilità è mettere il bene pubblico davanti all'interesse personale." È importante ricordare che la situazione attuale non è solo il frutto delle scelte recenti del Municipio attuale, ma deriva anche da decisioni e indirizzi gestionali adottati nelle legislature precedenti, spesso condivisi trasversalmente.*

*La responsabilità è quindi collettiva e richiede oggi uno sforzo comune improntato alla trasparenza e alla ricerca di soluzioni concrete piuttosto che alla polemica sterile. Solo con uno spirito di collaborazione e consapevolezza del percorso che ci ha portato fino a qui potremo affrontare con serietà e responsabilità le sfide che ci attendono. In conclusione, la Commissione invita il Municipio e il Consiglio comunale a un'assunzione di responsabilità condivisa per adottare da subito misure strutturali e durature, evitando soluzioni tampone che rischiano di scaricare l'onere sulle future generazioni.*

*Solo attraverso una gestione rigorosa, trasparente e lungimirante potremmo restituire al Comune di Vezia la prospettiva di equilibrio e sviluppo sostenibile. La Commissione della Gestione attende una risposta importante da parte del Municipio in questa seduta*

*dopo la mia relazione, ma sottolinea senza pregiudizio che qualsiasi sia la decisione che andremo poi a votare, sarà disponibile, la Commissione della Gestione, ad affiancare il Municipio per sostenerlo e aiutarlo ad individuare tutte le soluzioni necessarie. La Commissione della Gestione invita il Consiglio comunale, preso atto anche della prossima replica del Municipio sul Messaggio 17/25, a votare con senso civico, fiducia e responsabilità. Vi ringrazio per l'attenzione.”*

Il rapporto della Commissione della Gestione è agli atti.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Fa notare che il rapporto, forse per la prima volta, porta la firma di tutti e cinque i commissari della Gestione, anche se uno ha firmato con riserva. Tiene a precisare che la Commissione della Gestione termina il proprio rapporto invitando il Consiglio comunale a voler risolvere *“il conto preventivo del comune per l'esercizio 2026 non è approvato e il moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche per l'anno 2026 al 90% non è approvato e il moltiplicatore d'imposta per le persone giuridiche per l'anno 2026 al 90% non è approvato.”* Questo non significa che i gruppi politici non siano a disposizione in modo costruttivo per cercare di risolvere e adottare alcuni provvedimenti strutturali, tanto che nel rapporto si è comunque proposto un piano triennale. Sottolinea che il Municipio non ha coinvolto la Commissione della Gestione per la redazione del Messaggio municipale sul preventivo. Ricorda che in occasione della discussione del consuntivo 2024, il suo Gruppo aveva detto che il consuntivo non era il momento della battaglia, ma il momento della responsabilità. In quell'occasione aveva anche proposto delle misure, seppur piccole, ma secondo lei attuabili. In caso di mancata attuazione di queste misure nel preventivo 2026, spiega che il Gruppo Veziamoci avrebbe bocciato il preventivo 2026 e l'eventuale innalzamento del moltiplicatore.

Andrea Solari:

Comunica che anticipa il suo intervento che avrebbe fatto per il piano finanziario. *“Gentili colleghe, egregi colleghi, secondo l'articolo 179 della legge organica comunale, l'organo deputato al controllo della gestione finanziaria e contabile di un comune è la Commissione della gestione. L'articolo 31 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni specifica ulteriormente i compiti della nostra Commissione. Tra i diversi compiti ricordiamo in particolare, lettera B: “controlla i preventivi e consuntivi nell'ottica della verifica delle opportunità delle spese e dell'attendibilità dei ricavi, nonché del rispetto dei principi di cui all'articolo 151.” Lettera C: “Analizza la situazione finanziaria del Comune e orienta al riguardo il legislativo.” Lettera D: “Approfondisce le conseguenze finanziarie dei messaggi con proposte di investimento ai sensi dell'articolo 174.” Il compito della nostra Commissione è dunque di primaria importanza e deve essere interpretato dai singoli membri con la massima serietà, a beneficio e a tutela dell'intera popolazione che ci ha accordato la propria fiducia. Sulla base di questa premessa, la nostra commissione ha letto e approfondito il piano finanziario che tutti voi avete ricevuto. A tal proposito, abbiamo redatto un rapporto che auspichiamo abbiate letto con attenzione. Non ci nascondiamo dietro frasi di circostanza. Il nostro messaggio è duro, chiaro, schietto e, ahimè, preoccupato. Le nostre preoccupazioni vanno ben oltre le discussioni legate agli schieramenti politici. Siamo preoccupati per il futuro del nostro Comune per l'impossibilità di far fronte a ulteriori progetti e per lo squilibrio finanziario evocato dai numeri contenuti nel documento che ci*

*è stato presentato. Ciò che maggiormente ci inquieta è tuttavia la totale assenza, all'interno del piano finanziario, di una strategia volta a correggere questa tendenza.*

*La frase del Municipio: "il Comune non dispone infatti di altri margini di manovra per un ulteriore contenimento dei costi, perché è una parte significativa delle spese imposte dalle Autorità superiori e non può essere modificata localmente", suona come una resa incondizionata, una rassegnazione al fatto che nulla si possa fare se non confidare in una sorta di miracolo finanziario. È troppo poco per noi commissari chiamati a valutare lo stato di salute del nostro Comune. Per evitare di essere etichettati come presuntuosi o saccenti rileviamo che questa nostra preoccupazione è emersa in modo chiaro anche in singoli interventi di diversi Consiglieri comunali. Citiamo, riprendendo dai verbali, alcuni interventi:*

*Nicolas Daldini: "i Consiglieri comunali devono essere attivi tramite i propri municipali di riferimento e non attendere la presentazione del preventivo a dicembre per formulare proposte. Esistono diverse soluzioni per intervenire, una potrebbe essere l'aumento del moltiplicatore, anche se non è d'accordo in tal senso, intendendo che l'attuale 85% sia già al limite rispetto ad altri Comuni, invito pertanto i consiglieri comunali a cogliere questa occasione del dibattito."*

*Sandro Cazzaniga: "Occorre avere il coraggio politico di affrontare la cittadinanza e dire che il Consiglio comunale ha deciso di eliminare determinati servizi. A quel punto è però necessario che tutti si assumano la responsabilità delle proprie decisioni. Sono preoccupato per la situazione finanziaria, come tutti.*

*Pos Crivelli: "Occorre dare un chiaro segnale di volontà di risparmiare." Insomma, i numeri contenuti nel piano finanziario non sono semplici cifre contabili, ma essi rappresentano in forma numerica l'impostazione strategica alla quale si intende tendere nel medio termine.*

*su questo il nostro commento è schietto. I costi del personale pari a 2,5 milioni nel consuntivo 2024 salgono a 2,6 milioni nel 2029, seguendo la naturale progressione della scala salariale, le spese per i beni e servizi passano da 1,2 a 1,3 milioni, in linea con le ipotesi di rincaro. Al contrario, le spese di trasferimento che non dipendono direttamente dal nostro comune, diminuiscono da 4,2 a 3,5 milioni in seguito alle chiavi di riparto basate sui gettiti e sulla forza finanziaria.*

*Il capitale proprio passerà in pochi anni da oltre 7 milioni a 3,5 milioni nel 2029. Nello stesso periodo il rapporto capitale proprio capitale terzi (debiti) evolverà da una situazione di sostanziale equilibrio a un preoccupante 19% di capitale proprio, a 81% di capitale terzi. Negli ultimi giorni prendiamo atto che il Municipio ha ammesso di aver presentato un piano finanziario infelice, privo di indicazioni sulle strategie che si intendono adottare per contrastare una chiara tendenza negativa.*

*Tuttavia, la nostra commissione è chiamata ad esprimersi sul documento presentato e non su dichiarazioni informali dell'ultima ora. Non ci è sufficiente nemmeno l'evocazione della possibilità che in un futuro non troppo lontano possano arrivare nuovi contribuenti in grado di risolvere la situazione. A tal proposito, la nostra commissione nutre peraltro delle perplessità sul fatto che tutte le persone fisiche e giuridiche presenti a Vezia siano effettivamente assoggettate fiscalmente nel nostro Comune. La consultazione di tali dati ci è purtroppo preclusa.*

*In conclusione, riteniamo opportuno riprendere quanto già affermato alcuni mesi fa, e qui cito l'ultimo verbale del Consiglio comunale: "Il consuntivo 2024 mostra luci e ombre, ma essendo pienamente in linea col preventivo 2024, non evidenzia l'attuazione di alcuna politica di misure strutturali di risparmio o di rimodulazione*

dei servizi ai cittadini. La Commissione della gestione sollecita, pertanto il Municipio ad adottare misure strutturali, tra cui revisione delle spese correnti, nessun aumento di moltiplicatore, aggiornamento del piano finanziario, ridefinizione degli investimenti e delle priorità.”

*È compito del Municipio, in quanto organo esecutivo, recepire queste preoccupazioni e non affidarsi alla buona sorte finanziaria o ad eventuale riduzione delle spese di trasferimento legate a chiave di riparto basate sulla forza finanziaria del Comune in diminuzione. La Commissione della Gestione invita quindi nuovamente il Municipio ad agire con determinazione, presentando misure strutturali chiare, verificabili e tempestive affinché il legislativo possa esercitare pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo.”*

Eros Crivelli:

Dichiara il pieno appoggio del Gruppo APD al rapporto della Commissione della Gestione, guardando alla gravità della situazione con realismo e senza scopi politici. Ritiene che la bocciatura del preventivo sia necessaria come incentivo per correggere la rotta insieme ed insiste sul concetto di progettualità ed emersione di nuove entrate. Sottolinea l'importanza di sfruttare le competenze interne esistenti nel Comune, ricordando il proverbio per cui è meglio *“diventare rossi oggi che impallidire nei prossimi anni.”*

Franco Gerosa:

Si oppone alla bocciatura del preventivo poiché ritiene che essa metterebbe sotto tutela il Municipio senza portare ad alcuna soluzione concreta. Ricorda l'alto volume di oneri finanziari imposti dall'alto (pari a CHF 3'768'500.--) e teme che una bocciatura del preventivo blocchi la spesa corrente, trasmettendo un messaggio esterno negativo ai potenziali nuovi contribuenti del Comune. Conferma pertanto il proprio voto favorevole al preventivo 2026.

Sandro Cazzaniga:

Esprime forte preoccupazione a nome del proprio gruppo per la difficile situazione finanziaria del Cantone ed i conseguenti riversamenti di oneri sui Comuni. Chiede al Municipio risposte concrete e invita a convocare urgentemente la Commissione Gestione e i capigruppo per elaborare strategie strutturali condivise. Pur evidenziando che la Commissione avrebbe potuto proporre emendamenti specifici anziché limitarsi al rifiuto, annuncia il voto favorevole (non unanime) del suo gruppo, pretendendo però dolorosi tagli futuri.

Massimo Collura:

Contesta le affermazioni di Cazzaniga e Gerosa sul gioco di squadra, attribuendo la colpa della mancata cooperazione direttamente al Municipio. Critica l'esecutivo per aver diffuso sulla stampa una strategia non ancora discussa con i Consiglieri comunali e con la Gestione. Sostiene fermamente che la bocciatura del preventivo sia l'unico strumento efficace rimasto per costringere il Municipio a sedersi seriamente a un tavolo di discussione.

Alessandro Viri:

*“Visto che non abbiamo ancora sentito la presa di posizione del Municipio, io ci terrei a questo punto sentirlo.”*

Eros Crivelli:

Esprime una posizione di netta rottura rispetto al preventivo presentato, giudicando il deficit previsto dannoso per l'attrattività del Comune. Sostiene che la bocciatura del preventivo sia l'unico modo per affrontare la gravità della situazione e mette in discussione la priorità di alcuni investimenti (come la lotta alle neofite o l'illuminazione stradale). Auspica un cambio di metodo che privilegi il confronto preventivo tra le forze politiche.

Bruno Schiavuzzi:

Sottolinea che un'amministrazione comunale deve agire come un'azienda, occupandosi non soltanto di tagliare le spese. Richiama la necessità di fare marketing territoriale per attirare servizi e nuove aziende, lamentando l'immobilità del Municipio. Ricorda infine che l'innalzamento del moltiplicatore fiscale comprometterebbe gravemente l'attrattività del Comune rispetto a quelli limitrofi.

Franco Gerosa:

Riconosce l'insoddisfazione generale per le cifre presentate, ma si oppone fermamente alla bocciatura del documento, ritenendola un atto privo di sbocchi costruttivi. Pur concordando con la necessità di una maggiore collaborazione tra le parti politiche auspicata da Crivelli, sostiene che respingere il preventivo non risolverebbe la crisi finanziaria.

Mirella Sartorio:

Si assume la responsabilità del comunicato stampa inviato ai quotidiani, spiegando che l'iniziativa era nata per contrastare un articolo giornalistico precedente che aveva strumentalizzato negativamente una commedia dialettale. Riferisce che alcuni consiglieri avevano lamentato la mancata intercettazione di tali critiche mediatiche. Specifica che l'intenzione era gestire tempestivamente la comunicazione e che i testi erano stati inviati ai consiglieri mezz'ora prima che ai media.

Alan Vismara:

Interviene a sostegno della spiegazione sul comunicato stampa, precisando che si è trattato di un legittimo tentativo del Municipio di gestire i flussi di comunicazione esterna. Ci tiene a chiarire che non vi è stata alcuna fuga in avanti da parte dell'Esecutivo, poiché nell'articolo era esplicitato chiaramente che il preventivo rimaneva soggetto alla sovrana approvazione del Consiglio comunale.

Roberto Piva:

Ringrazia per gli interventi ammettendo la complessità della situazione e descrive il contesto critico generalizzato che tocca tutti i comuni ticinesi di fronte ai flussi finanziari negativi. Spiega di aver mutuato una metodologia applicata a Lugano per analizzare minuziosamente ogni singola voce di spesa ordinaria e verificarne la

sussistenza di vincoli legali. Evidenzia infine che il Municipio è in continuo fermento da mesi e che l'aumento del moltiplicatore al 90% è stato l'unico passo possibile dopo aver registrato forti contrazioni impreviste nelle entrate delle imposte alla fonte. Il Municipio sta lavorando su alcune Ordinanze municipali e sta valutando anche alcune modifiche di Regolamenti da proporre al Consiglio comunale in ottica di risparmi.

Alan Vismara:

Risponde alle critiche sulla gestione finanziaria elencando alcuni interventi concreti già attuati tramite la modifica di ordinanze municipali. Spiega che l'esecutivo ha proceduto ad un adeguamento delle tariffe basandosi sul confronto con i comuni limitrofi, rilevando che alcuni servizi erano precedentemente sottostimati.

Roberto Piva:

Spiega che nel corso del 2026 verranno anche emessi dei contributi di costruzione che porteranno maggiore liquidità.

Per la nuova destinazione ex casa comunale in asilo nido cede la parola ad Alan Vismara.

Alan Vismara:

Esponde la proposta per dare una nuova funzione all'ex casa comunale trasformandola in un asilo nido, un'idea nata e condivisa in linea con i suggerimenti della Commissione della Gestione. Delinea i contatti avviati con il Cantone a marzo 2025 per verificarne l'idoneità, ponendo come obiettivo fondamentale che *“l'investimento che andremo a fare sia neutro dal punto di vista finanziario; quindi, i soldi che investiremo nella ristrutturazione della casa dovrebbero essere incassati attraverso un affitto.”*

Bruno Schiavuzzi:

Propone di ribaltare il paradigma finanziario per l'asilo nido, affidando i 27'000 franchi dello studio di fattibilità a un partner privato interessato anziché gravare sulla liquidità comunale. Sottolinea come i costi pubblici tendano a raddoppiare a causa delle tariffe applicate a comuni e cantoni, suggerendo di attivarsi concretamente perché *“bussiamo alla porta, ti interessa? Diamo questo oggetto che è già successo in altri ambienti.”*

Alan Vismara:

Accoglie lo stimolo chiedendo la collaborazione del signor Schiavuzzi per eventuali contatti, ma precisa che le associazioni gestrici di asili nido dipendono fortemente dai sussidi cantonali, i quali coprono il 52% del deficit ma non lo studio di fattibilità. Spiega che bisognerebbe quindi individuare un'entità forte.

Francisco Sampietro:

Esprime un forte apprezzamento per la proposta lanciata, rivelando che ha conoscenza di architetti interessati.

Roberto Piva:

Introduce con rammarico un tema finanziario particolarmente critico e sensibile per l'Esecutivo comunale, ossia il destino progettuale legato alla struttura denominata Casa Anziani Cinque Foglie. Definisce la questione come un dossier complesso e cede la parola al Capodicastero signor Consoli.

Donato Consoli:

Spiega che lo scioglimento del consorzio per la casa anziani "Cinque Foglie" (avviato nel 2011 con Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia) è una scelta sofferta ma inevitabile, dovuta alle lunghe opposizioni, alle difficoltà economiche e all'uscita di Savosa. Precisa che il progetto viene solo congelato e non cestinato, in attesa di un nuovo comune partner e di mutate condizioni quadro, sottolineando che la decisione *“è in linea con, come diceva appunto il sindaco Roberto Piva, il fatto di voler rallentare anche quello che è un discorso di investimenti ed eventualmente valutarli nel momento opportuno.”*

Alan Vismara:

Per quanto riguarda la Via San Martino spiega che, in linea con la razionalizzazione chiesta dalla Commissione della Gestione, il Municipio sta valutando di effettuare la sola riasfaltatura della strada senza intervenire subito sulle costose sottostrutture. Annuncia un imminente incontro con le commissioni preposte per valutare i rischi e le alternative sul tavolo, precisando che l'obiettivo è avere *“una strada degna di questo nome senza dover fare immediatamente tutto l'investimento che si era prospettato.”* Riferisce che il Cantone ha imposto la creazione di un piano di gestione delle emergenze per la parte bassa del riale a causa dello stato critico della sottostruttura. Spiega che tale piano, pronto nel primo semestre dell'anno prossimo, permetterà flessibilità finanziaria alle casse comunali, in quanto *“ci permette quantomeno di poter posticipare eventualmente ancora l'intervento che oggi avete a piano finanziario, se non l'anno prossimo, fra due anni.”*

Giustifica l'aggiunta di 25'000 franchi nel preventivo per uno studio volto a riqualificare e aumentare l'attrattività della zona Ca' del Caccia, attualmente poco gradevole e urbanisticamente complessa. L'obiettivo è negoziare con i privati varianti di Piano Regolatore o piani di quartiere protetti in cambio di migliorie pubbliche, tra cui *“una linea di esproprio su via Ca' del Caccia per allargare la carreggiata, un obbligo di permeabilità di passaggi pedonali all'interno del comparto e, perché no, un fronte strada via San Gottardo, magari fruibile alle persone.”*

Roberto Piva:

Tiene a sottolineare che il Municipio dimostra trasparenza fornendo anticipazioni su progetti già in lavorazione da tempo e non nati sull'onda dell'urgenza, sebbene rimangano in una fase embrionale.

Sui costi di consorzi e convenzioni: evidenzia la necessità di sensibilizzare i rappresentanti comunali affinché contengano le spese di gestione dei consorzi, i cui costi complessivi toccano gli 1,2 milioni di franchi. Sottolinea come questo dato dimostri chiaramente che le spese arrivano anche da fuori comune, in questo senso. Sulle strategie di outsourcing e insourcing: valuta l'esternalizzazione dei servizi suggerita dalla Commissione della Gestione, ammonendo però di verificarne legalità,

economicità e l'impatto sulle risorse umane. Propone di sfruttare parallelamente l'insourcing per ottimizzare la struttura organica.

Cede la parola al municipale Patrick Manzan per spiegazioni relative alla Polizia Ceresio Nord.

Patrick Manzan:

Segnala la necessità di rivedere la convenzione con la Polizia Ceresio Nord, ritenendola non più equilibrata rispetto alla situazione iniziale dei comuni. Spiega che il Comune attende maggiore chiarezza finanziaria dalla riforma della polizia ticinese, ma sottolinea che il corpo attuale sta già attuando risparmi significativi, tanto che *“il consuntivo 2025 dovrebbe essere migliore del preventivo e come ho risposto anche nell’interpellanza, appunto, delle vere verifiche con altri strutture e altri corpi di polizia non sono state fatte perché proprio in questo momento vige una certa incertezza.”* Ribadisce l'importanza di una presenza costante della polizia per monitorare le attività commerciali e gestire le problematiche di ordine pubblico legate a situazioni di disagio sociale sulla via San Gottardo. Spiega l'attuale collaborazione per ragioni di prossimità geografica, auspicando che la futura riforma porti una netta distinzione di ruoli tra la Polizia Cantonale e comunale.

Roberto Piva:

Spiega che i futuri pensionamenti porteranno a riflessioni sull'organico, ma avverte che il numero di dipendenti va sempre paragonato ai singoli mansionari, poiché un minore ricorso all'outsourcing aumenta il personale ma riduce le spese per servizi esterni (più costosi). Annuncia, inoltre, un risparmio di diverse migliaia di franchi sul conto economico grazie alla rivisitazione al ribasso delle assicurazioni.

Riferisce dei primi incontri aggregativi avviati con Cadempino, Lamone, Bedano e Gravesano, reputandoli una risposta alla crisi finanziaria e alla carenza di candidati politici nei medi comuni. Difende il Tavolo dei sindaci come luogo per evitare inutili doppioni e dove vi sono importanti collaborazioni. Riguardo al controllo dei contribuenti sollevato dalla Commissione della Gestione, rassicura tutti comunicando che ci sono accurati controlli.

Michela Bazzi Pedrazzini:

*“Scusate, ma è importante; io segnalo un’irregolarità. Secondo me siamo davanti ad una violazione del principio di parità informativa che il Municipio si sta prendendo. Il preventivo è inserito nel Messaggio municipale; la Commissione della gestione ha dedicato tempo, risorse, impegno e competenze per discuterlo e così l’ha presentato. Oggi il Municipio ci sta presentando oralmente una serie di esposti, di cui prendiamo atto, e che speriamo convergano nel prossimo preventivo che voi ci sottoporrete, ma non deve essere usata questa serata per questo tipo di esposizione. Io ci tengo a questa cosa. Grazie.”*

Alan Vismara:

Replica ammettendo il "mea culpa" per non aver inserito tali misure a lungo termine nel piano finanziario scritto, ricordando però che la Commissione della Gestione non ha dato appuntamento al Municipio qualche settimana prima. Rivendica la bontà dell'operato esecutivo contro l'accusa di immobilismo, affermando: *“Le presentiamo*

*oggi perché crediamo che il Consiglio comunale debba sapere quali sono i punti sul tavolo.”*

Michela Bazzi Pedrazzini:

Interviene per dare voce al dissenso di alcuni membri della Gestione, sostenendo che le misure presentate oralmente non sono mai state discusse in questa forma durante i lavori commissionali. Contesta duramente la durata dell'esposizione municipale in aula, definendola irrispettosa verso il ruolo dei consiglieri.

Il Vice Sindaco Vismara chiede chiarimenti per il mancato incontro della Commissione della gestione con il Municipio.

Andrea Solari:

Ammette che una richiesta di incontro era giunta dal Municipio "in zona Cesarini", ma sottolinea che i tempi erano troppo stretti per concretizzare misure di risanamento puntuali a dicembre. Critica l'assenza di dati scritti, ribadendo che la visione del Municipio, per quanto estetica, non è utile se non è quantificata ufficialmente.

Alessandro Viri:

Tenta una mediazione interpretando l'esposizione del Municipio come un esercizio di apertura e un'ammissione implicita di aver presentato un piano finanziario precedentemente "*impresentabile*". Pur riconoscendo i difetti di una presentazione tardiva, la considera un gesto apprezzabile e un impegno ufficiale, osservando che "*di fatto viene tutto verbalizzato; quindi, è un impegno preso dal Municipio, suppongo quello che stanno di fatto presentando al Consiglio comunale.*"

Alan Vismara:

Difende la scelta del Municipio proponendo una "road map" immediata per evitare la bocciatura del preventivo, che comporterebbe solo un problema per l'amministrazione senza cambiamenti incisivi sui conti del 2026. Esorta la Commissione della Gestione a un impegno reciproco già per febbraio, sostenendo che "*il modo di porci in questo senso è costruttivo dal nostro punto di vista*" e avvisando che, in caso di bocciatura, il primo trimestre verrebbe utilizzato per ripresentare un preventivo sostanzialmente identico.

Roberto Piva:

Sui controlli dei contribuenti e della popolazione: rassicura il Consiglio comunale circa l'efficacia dei controlli sui residenti e sulle attività economiche, smentendo i timori del rapporto della Gestione grazie all'utilizzo di banche dati federali e scambi intercomunali. Evidenzia l'obbligo di notifica dei proprietari immobiliari, le verifiche tramite il registro di commercio e i controlli sul territorio affidati alla polizia.

Sulla revisione delle spese correnti: elenca le prime misure concrete già adottate dal Comune per limitare le uscite correnti, tra cui l'adesione a una proposta di razionalizzazione della telefonia promossa dal Cantone. Menziona la riduzione delle spese di spedizione postale ottenuta grazie all'implementazione dell'app comunale e

del sito internet, unitamente a una revisione mirata dei contributi finanziari erogati verso l'esterno.

Sui prossimi passi e la definizione della Road Map: delinea le scadenze operative future per il risanamento finanziario, che prevedono un primo incontro con la Commissione della Gestione entro fine febbraio 2026 per la presentazione di misure concrete condivise.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Contesta sul piano etico la partecipazione al voto di alcuni Consiglieri prossimi al trasferimento in un altro comune, esortando tutti alla massima responsabilità istituzionale. Giudica inaccettabili i tagli lineari imposti ai servizi per l'infanzia a fronte del mantenimento dei costi della politica, dichiarando: *“Se andiamo comunque a votare l’eliminazione, per esempio, della voce del corso di nuoto delle scuole elementari, l’eliminazione della settimana bianca delle scuole elementari, allora questi sono i risparmi intelligenti e strutturali che ci propone il nostro Municipio quando abbiamo, per esempio, come onoraria indennità di Consiglieri comunale e di Municipali, spese di rappresentanza, superiamo i due punti di moltiplicatore.”*

Sandro Cazzaniga:

Contesta fermamente le critiche etiche sollevate da Michela Bazzi Pedrazzini sui consiglieri in procinto di trasferirsi, ricordando che la loro partecipazione al voto è perfettamente legale. Difende la libertà di cambiare domicilio e definisce irrispettose le accuse verso colleghi che hanno abitato a Vezia da una vita.

Nicolas Daldini:

Contesta alla Commissione della Gestione di non aver presentato emendamenti formali o misure alternative specifiche all'interno del proprio rapporto sul preventivo 2026. Insiste sul ruolo propositivo della Gestione, esortando i commissari a non scaricare sempre la responsabilità sull'esecutivo comunale e a formulare proposte concrete di risparmio. Ricorda i precedenti storici del Consiglio in cui i gruppi si attivavano con tagli quantificabili. Dice di aver guardato le cifre nel dettaglio ma non trova importi così importanti di risparmi che si possono attuare. Crede che sia necessario lavorare su un orizzonte di 3-5 anni.

Andrea Solari:

Dice che però sono diversi anni che si chiedono dei tagli.

Alessandro Viri:

Riconosce l'umiltà del Municipio nell'ammettere gli errori e nel cercare una collaborazione con il Consiglio, interpretando questo atteggiamento come il primo frutto del lavoro della Gestione. Difende la scelta di non presentare singoli emendamenti poiché tagli diretti e improvvisi complicherebbero solo la situazione, ribadendo la necessità di una svolta macroeconomica profonda.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Ricorda che già a maggio il suo gruppo aveva proposto quattro emendamenti per il contenimento delle spese, ma definiti dal Segretario unicamente come

raccomandazioni che il Municipio si impegnava a considerare. Denuncia che tali impegni non sono stati considerati nel preventivo 2026 e che la reazione tardiva dell'esecutivo è dovuta solo al rapporto negativo della Commissione della Gestione, ammettendo che *“è vero che ha lavorato ed è vero che si è impegnato ed è vero che sta comunque proponendo delle cose buone, però sono delle cose buone su cui noi non ci possiamo esporre adesso.”*

Alan Vismara:

Rivendica l'esistenza di 90'300 franchi di tagli concreti e quantificabili e la giustificata necessità di aumentare a breve termine il moltiplicatore per non azzerare gli investimenti futuri. Ritiene che la revisione immediata delle convenzioni, a partire da quella della polizia, sia la misura più difficile da attuare nei tempi brevi del preventivo.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Elenca nel dettaglio le voci che compongono la cifra dei tagli, tra cui l'abolizione dell'omaggio natalizio ai consiglieri comunali, i tagli al materiale didattico, al nuoto e alla settimana bianca, nonché il dimezzamento dei contributi per le scuole medie. Si dichiara fermamente contraria a queste riduzioni, giudicandole dannose per la comunità.

Alan Vismara:

Sostiene che la coesione sociale resta ampiamente garantita nonostante i tagli e precisa che la cancellazione della settimana bianca della quarta elementare va letta all'interno dell'offerta globale del quinquennio scolastico, che comprende già altre attività.

Mirella Sartorio:

Spiega che le riduzioni nel settore scolastico sono state suggerite dagli stessi docenti, i quali hanno definito un "lusso" l'offerta attuale rispetto ad altri istituti, e che il dimezzamento dei fondi per le scuole medie è legato all'osservazione dei docenti delle Scuole Media di Breganzona di fare la settimana bianca a causa dell'assenteismo e della cattiva condotta di alcuni allievi. Annuncia, inoltre, che per compensare il taglio di 10'000 franchi agli eventi, farà capo a sponsorizzazioni private, garantendo ad ogni modo eventi essenziali per lo spirito aggregativo e sociale.

Bruno Schiavuzzi:

Evidenzia la contraddizione per cui il Cantone investe molto negli impianti di risalita promuovendo le tessere stagionali mentre le scuole tagliano i corsi di sci, suggerendo di ridiscutere la situazione con il Cantone per favorire la cultura sportiva. Invita l'esecutivo a ponderare l'impatto dei tagli sul personale e lo sprona nuovamente a superare i formalismi istituzionali facendo rete con i cittadini competenti.

Mirella Sartorio:

Lamenta la scarsa partecipazione dei consiglieri comunali ai numerosi eventi istituzionali organizzati durante l'anno, citando come esempio la cerimonia degli auguri. Sottolinea l'importanza di queste occasioni, evidenziando che si tratta di un momento prezioso di scambio di idee.

Bruno Schiavuzzi:

Replica spiegando di non sentirsi in colpa per le assenze, poiché nell'ultimo anno è stato fortemente assorbito da altri impegni professionali e personali pur rimanendo informato dietro le quinte. Ribadisce la propria disponibilità a collaborare a distanza.

Raffaella Zolla:

Chiede a Paolo Kauz se scioglie o meno la sua riserva.

Paolo Kauz:

Annuncia il suo voto favorevole al preventivo definendolo il "male minore", nonostante la firma con riserva apposta sul rapporto della Commissione della Gestione a causa del deficit di 900'000 franchi. Ritiene che una bocciatura a dicembre non offra i tempi tecnici per riforme strutturali e danneggerebbe l'immagine del Comune, concludendo con umiltà: *“Scusate questo intervento un po' sconclusionato da apprendista, migliorerò nei prossimi anni.”*

Donato Consoli:

Difende il lavoro del Municipio sottolineando che, sebbene il preventivo sia prudente, il marketing territoriale è già realtà grazie a diversi cantieri edili pronti a partire, come quello sull'ex terreno Joss. Invita a valutare l'operato dell'esecutivo sui dati reali dei consuntivi e si dice ottimista per il futuro gettito fiscale.

Elisa Volonterio Sofia:

Interviene per chiedere chiarimenti immediati su un'affermazione del municipale Consoli, che aveva espresso l'auspicio di non veder arrivare rifugiati o persone in assistenza per non gravare sulle finanze.

Donato Consoli:

Si scusa per il malinteso, precisando che il suo era un discorso puramente statistico legato alla necessità di attrarre gettito fiscale per risanare i conti, senza alcun intento discriminatorio. Ribadisce l'impegno sociale del Comune, ricordando che la figura dell'operatore sociale è stata mantenuta con convinzione da parte di tutto il Municipio.

Elisa Volonterio Sofia:

*“Va bene, grazie. “*

Patrick Manzan:

Ricorda che i costi attuali derivano anche da investimenti necessari e coraggiosi, come la nuova scuola elementare, che garantisce sicurezza e modernità ai cittadini. Difende l'uso del moltiplicatore come leva finanziaria flessibile, auspicando che in futuro possa tornare a scendere se arriveranno nuovi contribuenti importanti.

Andrea Solari:

Reagisce con scetticismo alle prospettive ottimistiche delineate dal Municipio, accusando l'Esecutivo di non confrontarsi con la realtà dei numeri ma di alimentare speranze prive di fondamento tecnico immediato. Contesta duramente l'ipotesi di future riduzioni del moltiplicatore d'imposta.

Patrick Manzan:

Difende l'idea che il moltiplicatore fiscale sia una leva variabile, citando l'esempio di Comuni vicini che sono riusciti ad abbassarlo grazie all'arrivo di nuovi contribuenti. Sottolinea come in passato a Venezia l'arrivo di entrate importanti abbia permesso di investire in infrastrutture fondamentali, come ad esempio la ristrutturazione della scuola elementare.

Andrea Solari:

Comunica che un arrivo importante del passato era pianificato col Cantone.

Raffaella Zolla, Presidente, passa quindi alla votazione dei singoli dicasteri.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Solleva una questione procedurale citando una precedente indicazione del Segretario comunale, secondo la quale, in presenza di un rapporto della Gestione negativo, il Consiglio avrebbe dovuto procedere direttamente alla votazione del complesso del bilancio senza analizzare le singole voci.

Milko Pastore, Segretario comunale:

Chiarisce la procedura corretta dopo aver consultato l'ispettorato cantonale, confermando che la votazione deve avvenire per singoli dicasteri prima del voto finale. Spiega che questo metodo garantisce ad ogni consigliere di esprimersi ed eventualmente proporre emendamenti specifici.

Raffaella Zolla, Presidente, mette ora in votazione i singoli dicasteri.

0 Amministrazione generale

Spese CHF 1'170'500.00      Ricavi CHF 37'500.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 1 Ordine pubblico, sicurezza e difesa

Spese CHF 580'000.00      Ricavi CHF 40'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 2 Formazione

Spese CHF 1'693'000.00      Ricavi CHF 396'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 3 Cultura, sport, tempo libero e chiesa

Spese CHF 91'500.00 Ricavi CHF 10'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 4 Sanità

Spese CHF 1'088'000.00      Ricavi CHF 0

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 5 Sicurezza sociale

Spese CHF 810'000.00      Ricavi CHF 4'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 6 Trasporti e comunicazioni

Spese CHF 990'500.00      Ricavi CHF 114'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 7 Protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio

Spese CHF 1'072'000.00      Ricavi CHF 931'500.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

### 8 Economia pubblica

Spese CHF 9'000.00 Ricavi CHF 60'000.00

Non ci sono interventi.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

9 Finanze e imposte

Spese CHF 1'133'000.00      Ricavi CHF 60'000.00

Totale delle spese      CHF 8'637'500.00

Totale dei ricavi      CHF 2'865'000.00

Fabbisogno      CHF 5'772'500.00

Si passa poi alla votazione del moltiplicatore d'imposta comunale al 90% per le persone fisiche.

Non ci sono interventi.

**12 voti favorevoli, 11 contrari e 1 astenuti.**

Si passa poi alla votazione del moltiplicatore d'imposta comunale al 90% per le persone giuridiche.

Non ci sono interventi.

**12 voti favorevoli, 11 contrari e 1 astenuti.**

Il Consiglio comunale di Vezia risolve:

1. Il conto preventivo del Comune per l'esercizio 2026 è approvato, che presenta un fabbisogno di imposta di CHF 5'772'500.
2. Il moltiplicatore d'imposta comunale per le persone fisiche per l'anno 2026 è fissato all'90%.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per le persone giuridiche l'anno 2026 è fissato all'90%.

**13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.**

Il preventivo 2026 è quindi approvato con 13 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.

Approvazione della verbalizzazione:

**24 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**12. MM 18/25 accompagnante il Piano Finanziario del Comunale per il periodo 2026-2029.**

---

La Presidente Zolla cede la parola alla Commissione della Gestione.

Andrea Solari:

Rinuncia ad un ulteriore approfondimento tecnico avendo già espresso le proprie perplessità durante il dibattito sul preventivo. Auspica, con fiducia, che le strategie evocate a voce dal Municipio trovino riscontro in dati numerici certi nella prossima presentazione del Piano Finanziario.

Non essendoci interventi si passa al prossimo punto all'ordine del giorno.

**13. MM 19/25 concernente la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Lugano per l'anticipo della realizzazione parziale delle condotte d'allacciamento al nuovo serbatoio idrico "Pian Gallina".**

---

La Presidente signora Zolla lascia la parola ai relatori delle Commissioni interpellate (i rapporti commissionali sono agli atti).

Franco Gerosa prende la parola per la Commissione edilizia:

Illustra la necessità della sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Lugano e sottolinea il ritardo cronico di AIL nella realizzazione del serbatoio al Pian Gallina. Spiega che, per garantire una ridondanza all'acquedotto in caso di emergenza, è necessaria la realizzazione delle condotte d'allacciamento, dato che l'acqua attuale proveniente dal Pian Cusello non è ancora potabile.

Luca Barberis prende la parola per la Commissione delle Petizioni:

Conferma di aver esaminato il messaggio municipale focalizzandosi sulla conformità giuridica e procedurale dell'atto. Rassicura il Consiglio sul fatto che l'intera operazione rispetta pienamente le normative e il regolamento comunale vigente.

Michela Bazzi Pedrazzini:

La Commissione della Gestione riconosce l'importanza strategica del progetto per la sicurezza idrica di Vezia, ma solleva forti dubbi sull'economicità dell'opera, giudicando eccessivo il costo di oltre 1'500 franchi al metro lineare per la posa della condotta. Esprime preoccupazione per il pagamento a consuntivo e propone un emendamento per inserire una clausola di revisione in caso di ulteriori ritardi oltre il 2030.

Massimo Collura:

Ha firmato con riserva.

Solleva forti perplessità riguardo al pagamento di 10'000 franchi a un privato per il passaggio della condotta, sottolineando che solitamente tali infrastrutture non prevedono indennizzi così elevati, specialmente se realizzate da enti come AIL. Pur confermando il voto favorevole data la necessità dell'opera, mette in guardia l'esecutivo sui rischi di creare un precedente oneroso per il futuro

Donato Consoli:

Ribadisce l'assenza di influenza diretta sulle strategie temporali di AIL, che ha già posticipato il progetto due volte, ma assicura che verrà esercitata la massima pressione politica per velocizzare l'opera. Il Municipio non si adegua

all'emendamento proposto sulla clausola di revisione, spiegando che il valore della condotta diminuirà nel tempo grazie all'ammortamento, garantendo una compensazione naturale in caso di ritardi. Conferma però l'impegno alla sorveglianza dei costi.

La Presidente Zolla apre la discussione.

Non ci sono ulteriori interventi e si passa quindi alla votazione per eventuali.

Proposta di emendamento:

**24 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione fra il Comune di Vezia e il Comune di Lugano per l'anticipo della realizzazione parziale sul mappale n. 333 RFD Vezia delle condotte d'allacciamento di competenza comunale al futuro nuovo serbatoio idrico "Pian Gallina" di AIL SA.
2. È richiesta una clausola di revisione della convenzione in caso di ulteriore rinvio del progetto oltre il 2030.

Il Messaggio Municipale con l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione è quindi approvato all'unanimità con **24 voti favorevoli**.

Approvazione della verbalizzazione:

**24 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**14. MM 20/25 concernente la richiesta di un credito di FR 488'300.00 per l'attuazione di un nuovo piano quinquennale di gestione delle neofite invasive (2026-2030).**

---

La Presidente Zolla cede la parola alla relatrice della Commissione della Gestione.

Duska Ongaro:

*“La Commissione della Gestione presenta il rapporto relativo al Messaggio municipale 20/25 con il quale il Municipio chiede di un credito di 488'300 franchi per l'attuazione del nuovo piano di gestione delle neofite invasive per il periodo 2026-2030. Come Commissione abbiamo esaminato il progetto elaborato dallo Studio OIKOS. Il nuovo piano si pone in funzione con quello già avviato nel 2020 che ha dato risultati molto positivi; infatti, registrava una riduzione media dei focolai superiore all'80% nel nostro territorio. Gli obiettivi per il quinquennio 2020-2030 sono cinque: proseguire gli interventi di contenimento e eradicazione sulle schede già trattate, estendere il raggio d'azione ad aree e specie aggiuntive, allinearsi alle nuove direttive federali e alle modifiche legislative intervenute nel frattempo, conseguire una gestione senza pesticidi tramite metodi esclusivamente meccanici e rafforzare la sensibilizzazione verso la popolazione. Oltre alle specie già gestite nel progetto precedente il nuovo studio include tre nuove neofite di cui il lauroceraso di cui parlerò tra poco. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il costo complessivo del progetto è aumentato a fr. 488'300 IVA*

*inclusa. Di questi 258'500 franchi saranno coperti da sussidi cantonali e federali e i restanti 229'800 franchi restano quindi a carico del Comune. Il credito rientra nel capitolo degli investimenti. Sarà fissato secondo il Regolamento sulla gestione finanziaria e contabile dei Comuni. La Commissione valuta sicuramente positivamente il piano tecnicamente solido, sostenibile dal punto di vista ambientale e coerente a quello politico. Riconosciamo però che gli obiettivi sono ambiziosi. Per evitare carichi operativi e anche finanziari eccessivi sul Comune, abbiamo espresso due osservazioni principali che si sono trasformate in emendamenti:*

- 1. la prima riguarda le palme esotiche. La Commissione ritiene che la gestione di questa specie debba essere condotta con criteri trasparenti e proporzionati, limitando l'intervento diretto del Comune alle sole superfici di sua competenza per i fondi privati riteniamo più opportuno puntare su sensibilizzazione e supporto tecnico ma non su interventi finanziati dal Comune. Quindi gli interventi su proprietà privata devono rimanere a carico dei proprietari per evitare un rapido esaurimento delle risorse comunali;*
- 2. la seconda osservazione riguarda invece il Prunus laurocerasus. Pur riconoscendo che Lauroceraso è presente in molte aree di Vezia, ricordiamo che non è classificato come specie prioritaria in Ticino. Gli interventi su questa specie non beneficiano infatti di sussidi e generano costi importanti. Per questo motivo la Commissione propone di rinviare la gestione sistematica Lauroceraso al prossimo piano, alleggerendo così il credito richiesto di 190'000 franchi.*

*Nell'ottica di contenere i costi a carico del Comune e di concentrare le risorse sulle specie ritenute prioritarie e maggiormente problematiche, la Commissione propone i seguenti emendamenti:*

- 1. Il taglio, l'abbattimento e la gestione delle palme esotiche situate su proprietà privata rimangono integralmente a carico dei rispettivi proprietari, fatti salvi i casi di interventi su superfici comunali o di comprovata necessità di sicurezza pubblica.*
- 2. La gestione sistematica del lauroceraso viene rimandata al prossimo piano quinquennale, deducendo dal credito richiesto l'importo corrispondente di Fr.190.000. (vedi allegato) Inoltre, la Commissione, pur condividendo la validità tecnica ed economica del piano, nell'ottica di garantire un monitoraggio costante e trasparente dell'attuazione, propone un terzo emendamento che Rapporto commissionale pagina 3 non modifica la sostanza del credito richiesto, ma assicura un'informazione periodica al Legislativo e una chiara delimitazione delle competenze operative del Comune, in particolare per gli interventi su fondi privati.*
- 3. Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio comunale una valutazione intermedia sullo stato d'avanzamento del piano di gestione, indicando:*
  - le attività svolte e i risultati conseguiti;*
  - le spese sostenute e la ripartizione dei sussidi;*

- *le modalità applicate per gli interventi su aree private e i criteri di selezione delle stesse.*

*In conclusione, alla luce di queste considerazioni, la Commissione della Gestione propone al Consiglio comunale di approvare il credito ridotto a fr. 294.300 necessari per l'attuazione del piano di gestione delle note più invasive, accompagnato dagli emendamenti proposti.”*

(Rapporto della Commissione agli atti).

La Presidente Zolla passa la parola al Municipio.

Donato Consoli:

Sostiene la necessità di proseguire il piano di contenimento iniziato nel 2020 per non vanificare gli investimenti e il lavoro già svolti, avvertendo che l'inazione comporterebbe costi futuri ben più alti. Il Municipio accetta gli emendamenti della Commissione della Gestione per escludere gli interventi sul Lauroceraso e sulle palme private, proponendo però di valutare sanzioni per i proprietari che non ne curano le fioriture.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Loda la precisione scientifica del rilievo presentato nello studio OIKOS, ma evidenzia come la mappa mostra una forte concentrazione di piante invasive nelle fasce boschive di confine, in particolare verso Porza. Sollecita il Municipio a cercare collaborazioni con i Comuni limitrofi per rendere gli interventi più efficaci e meno onerosi.

Donato Consoli:

Conferma che il Municipio è già attivo nel tessere sinergie con i Comuni confinanti, ricevendo riscontri positivi in particolare da Cadempino e Porza per affrontare il problema su scala territoriale anziché limitarsi ai confini amministrativi. Assicura che l'Esecutivo manterrà informato il Consiglio sugli sviluppi di questi contatti.

Massimo Collura:

Per quanto riguarda le siepi di Lauroceraso, effettivamente è un impegno finanziario molto importante che il Comune dovrebbe accollarsi, ma quello che si potrebbe fare e cercare di capire se è fattibile a livello legislativo, è iniziare a evitare che le nuove edificazioni mettano questo tipo di pianta.

Gli viene comunicato che la vendita è già proibita in Svizzera.

Eros Crivelli:

Esprime dubbi sull'effettiva collaborazione dei Comuni vicini, riferendo che il Municipio di Porza si limiterebbe a semplici raccomandazioni ai privati, e giudica l'azione del consorzio del Basso Vedeggio poco utile al Comune di Vezia. Mette in discussione l'opportunità di investire fr. 200'000 in questo momento di crisi finanziaria, suggerendo che si potrebbe sospendere il progetto per qualche anno senza rischi eccessivi.

Non essendoci altri interventi la Presidente Zolla passa alla votazione per eventuali visto l'emendamento presentato dalla Commissione della Gestione.

Proposta di emendamento:

**22 voti favorevoli.**

Messaggio municipale:

**0 voti favorevoli.**

Il Consiglio comunale risolve:

1. È concesso al Municipio un credito di Fr. 298'300.00 (dedotta la spesa per Prunus laurocerasus) per l'attuazione di un nuovo piano quinquennale di gestione delle neofite invasive (2026-2030), come da progetto dello Studio Oikos Sagl del 17.07.2025.
2. Il credito verrà iscritto nel capitolo "Investimenti" ed ammortizzato secondo i disposti dell'art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC).
3. Contributi ed altre entrate andranno in diminuzione della spesa.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2030.
5. Il taglio, l'abbattimento e la gestione delle palme esotiche situate su proprietà privata rimangono integralmente a carico dei rispettivi proprietari, fatti salvi i casi di interventi su superfici comunali o di comprovata necessità di sicurezza pubblica.
6. Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio comunale una valutazione intermedia sullo stato d'avanzamento del piano di gestione, indicando:
  - le attività svolte e i risultati conseguiti;
  - le spese sostenute e la ripartizione dei sussidi;
  - le modalità applicate per gli interventi su aree private e i criteri di selezione delle stesse.

Il Messaggio municipale, con l'emendamento proposto è approvato con

**21 voti favorevoli, 1 contrari e 2 astenuti.**

Approvazione della verbalizzazione:

**24 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Il signor Luca Barberis abbandona la seduta.

**15. MM 21/25 concernente la richiesta di un credito di Fr. 170'000.00 per la posa di illuminazione pubblica, arredo urbano e segnaletica, e l'apertura di via alla Cassina ("superiore") quale strada ciclopedonale.**

---

La Presidente Zolla cede la parola alle Commissioni per i loro rapporti.

Nicolas Daldini:

A nome della Commissione edilizia sostiene con vigore l'apertura della via alla Cassina, definendola un'opera essenziale per "ricucire" il territorio di Vezia e offrire un percorso sicuro a ciclisti, famiglie e proprietari di cani. Difende le scelte tecniche del Municipio, spiegando che i blocchi di granito sono necessari per vincoli strutturali legati alla vicinanza della ferrovia e che l'illuminazione a rete è preferibile a quella fotovoltaica per ragioni di affidabilità e sicurezza.

Per queste ragioni, a nome della Commissione edilizia, invita i colleghi di Consiglio comunale ad approvare il Messaggio municipale come proposto.

Il rapporto della Commissione edilizia è agli atti.

Michela Bazzi Pedrazzini:

A nome della Commissione della Gestione ribadisce il sostegno all'apertura del tratto ciclopedonale, ma esprime sorpresa per la richiesta di un credito di 170.000 franchi per una strada già asfaltata e percorribile, seppur chiusa da anni. La Commissione sottolinea la necessità di dare priorità alla rimozione dei cancelli e alla sostenibilità finanziaria, proponendo al Municipio per modulare le spese.

La Commissione della Gestione propone un emendamento che consenta l'immediata apertura del tratto stradale alla popolazione, la gestione prudente delle finanze pubbliche e la flessibilità nell'attuazione degli interventi accessori, eventualmente anche con contributi esterni, cioè rete ciclabile cantonale, programmi di mobilità lenta, fondi dedicati, eccetera. Quindi, sulla base di quanto esposto, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a concedere al Municipio un credito di fr. 170'000 per la sistemazione completa e definitiva del tratto ciclopedonale di via alla Cassina, ma incarica il Municipio di aprire senza indugio questo tratto procedendo alla rimozione dei cancelli e alla posa di segnaletica essenziale e rinviando le opere di illuminazione e arredo urbano a una fase successiva, compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune. Per questo motivo la Commissione propone anche un emendamento al punto quattro: il credito decade se non utilizzato entro il 31/12/2030.

Il rapporto della Commissione della Gestione è agli atti.

Raffaella Zolla, Presidente:

Fa presente che nel rapporto della Commissione della Gestione manca il punto 3 del Messaggio municipale. Chiede se è una svista e le viene risposto di sì.

Massimo Collura:

Ripercorre la storia del tratto stradale, nato come pista di cantiere per Alptransit e trasformato per evitare che diventasse una bretella di traffico veicolare. Contesta duramente la qualità del progetto attuale, definendolo poco coraggioso e invasivo rispetto al valore paesaggistico di Villa Negroni, e critica l'installazione di lampioni per garantire un'illuminazione minima che giudica superflua in un contesto simile. Propone come emendamento di ridurre il credito a fr. 20'000, una cifra destinata esclusivamente ad onorare le parcelle dei progettisti per il lavoro svolto finora e a coprire i costi per la rimozione fisica dei cancelli. L'obiettivo è bloccare l'attuale progetto "stradale" e spingere il Municipio ad una riflessione più profonda per una valorizzazione estetica e ambientale del luogo.

Trattandosi di un emendamento sostanziale, è necessario conoscere la posizione del Municipio che però prima desidera sentire altri interventi di Consiglieri comunali.

Franco Gerosa e Nicolas Daldini:

Difendono il progetto definendolo una necessità per la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini (famiglie, giovani e proprietari di cani). Sostengono che l'investimento sia finanziariamente sostenibile se ammortizzato su 33 anni e che l'illuminazione sia un obbligo dettato dalle norme tecniche VSS per garantire la responsabilità dell'ente pubblico.

Massimo Collura e Eros Crivelli:

Contestano duramente l'impostazione "stradale" del progetto, definendolo privo di coraggio e poesia. Sostengono che le norme sull'illuminazione siano derogabili, specialmente in zone di pregio naturalistico vicino a Villa Negroni, e criticano l'idea di spendere fr. 170'000 per una "pista per i cani" in un momento di tagli alle spese.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Propone una via di mezzo: non bocciare il credito, ma vincolarlo a una fase di test. Suggerisce di procedere prima all'apertura fisica della strada (rimozione dei cancelli) per valutare l'effettiva risposta e l'uso da parte della popolazione per almeno un anno, evitando di installare subito arredi e luci senza conoscerne l'attrattività reale.

Francisco Sampietro e Bruno Schiavuzzi:

Esprimono preoccupazione per i costi, suggerendo soluzioni più contenute o alternative tecniche (come l'uso di catarifrangenti o il coinvolgimento di enti esterni per la sicurezza) prima di procedere con l'investimento completo.

Alan Vismara:

Difende il progetto sottolineando che l'illuminazione è caldamente raccomandata dal Cantone e necessaria per la sicurezza, dato che un'area così buia scoraggerebbe l'uso della strada. Rifiuta l'emendamento di ridurre il credito a fr. 20'000, ma si dice aperto a quello della Commissione della Gestione. Se il credito verrà approvato, verranno poi chiesti i vari sussidi del caso.

Si passa alla votazione per eventuali:

Proposta emendamento di Massimo Collura:

**8 voti favorevoli.**

Proposta di emendamento della Commissione della Gestione:

**13 voti favorevoli.**

Messaggio municipale:

**10 voti favorevoli.**

Viene quindi scartato quello con meno voti e vengono messi ai voti i due emendamenti restanti:

Proposta di emendamento della Commissione della Gestione:

**13 voti favorevoli.**

Messaggio municipale:

**10 voti favorevoli.**

Il Consiglio comunale risolve.

1. È concesso al Municipio un credito di Fr. 170'000.00 per la sistemazione completa e definitiva del tratto ciclopedonale di Via alla Cassina, ma incarica il Municipio di aprire senza indugio questo tratto procedendo alla rimozione dei cancelli e alla segnaletica essenziale, e rinviando la realizzazione delle opere di illuminazione e arredo urbano a una fase successiva, compatibilmente con la situazione finanziaria del Comune.
2. Il credito verrà iscritto nel capitolo “Investimenti” ed ammortizzato secondo i disposti dell’art.17 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC).
3. Contributi ed altre entrate andranno in diminuzione della spesa.
4. Il Municipio è autorizzato a stipulare con le FFS SA i necessari accordi d’incrocio e a sottoscrivere i relativi contratti volti a regolare gli oneri di manutenzione e le reciproche responsabilità.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2030.

Il Messaggio municipale con l’emendamento della Commissione della Gestione è approvato con:

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Approvazione della verbalizzazione:

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**16. MM 22/25 accompagnante il preavviso del Municipio sulla mozione denominata “Galleria Regina Monda” presentata dal Gruppo Veziamoci.**

---

La Presidente Zolla lascia la parola alla Commissione edilizia:

Nicolas Daldini:

Pur condividendo l'obiettivo di ridurre il traffico nel nucleo abitato, esprime un parere negativo sulla mozione a causa dell'elevata complessità tecnica e dell'impatto ambientale dell'opera. Ritiene che il progetto, così come formulato, sia un intervento isolato che non risolverebbe i problemi in modo duraturo anche per la mancanza di sinergie con altri enti.

La Presidente passa la parola alla Commissione della Gestione.

Andrea Solari:

La Commissione della Gestione riconosce la validità dell'intento ma bocchia la proposta per ragioni puramente finanziarie, giudicando l'investimento sproporzionato per le casse comunali. Ritiene inutile spendere 67'000 franchi anche solo per uno studio preliminare, evidenziando che l'opera non ha concrete possibilità di realizzazione.

La Presidente Zolla apre la discussione.

Non ci sono interventi e quindi si passa alla votazione:

**14 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti.**

Approvazione della verbalizzazione:

**23 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**17. Interpellanze e mozioni**

---

- a) Cavalcavia Prato dei Galli: opportunità e coordinamento dei lavori comunali con il risanamento cantonale 2026 – Gruppo Veziamoci

Risposta municipale (letta dal signor Donato Consoli):

la prassi nel Comune di Vezia quando vi è una programmazione di un'opera pubblica, prevede che la DL (o l'UTC) prenda contatto con tutti i possibili interessati al fine di verificare se vi sia la possibilità o la necessità di coordinare l'intervento. Nello specifico ogniqualevolta viene programmata un'opera pubblica, vengono contattati:

- Dipartimento del territorio;
- AIL settore elettricità;
- AIL settore gas;

- Swisscom;
- Sunrise (ex UPC Cablecom).

Se poi nelle vicinanze ci sono anche infrastrutture di CDALED, FFS o AET, viene preso contatto anche con queste aziende.

Nel caso di specie sono stati contattati tutti gli enti che potevano essere interessati. Dalla corrispondenza intercorsa tra la nostra DL, l'UTC e il Dipartimento del territorio si evince chiaramente che in quel momento non era possibile stabilire quando sarebbe stato eseguito il lavoro di competenza cantonale e abbiamo ricevuto esplicito nulla osta a procedere all'intervento al cavalcavia Prato dei Galli.

Va in ogni caso sottolineato che i lavori di pertinenza comunale e quelli di pertinenza cantonale riguardano punti e tipologie di lavoro diversi e che quindi coordinare o meno l'intervento comunale e quello cantonale a cui fa riferimento l'interpellanza non avrebbe fatto differenza dal punto di vista finanziario. Teniamo in ogni caso a precisare che le date dell'intervento cantonale non erano note al momento della delibera del Municipio, ma solo nelle ultime settimane si è saputo che l'intervento cantonale sarà eseguito a fine giugno 2026, troppo tardi per la riparazione della condotta comunale.

In merito ai singoli temi:

- 1. Per quale motivo il Municipio ha deciso di procedere a fine 2025 al rinnovo della condotta sul cavalcavia, pur essendo noto che il Cantone avrebbe eseguito un risanamento completo della stessa struttura entro pochi mesi?**

I lavori di rifacimento sulla condotta comunale dell'acqua potabile in corrispondenza del cavalcavia sono urgenti. La situazione è stata monitorata attentamente e le perdite di acqua potabile sono importanti. Con l'arrivo del freddo e del gelo il problema non si limita unicamente alle perdite di acqua potabile, ma la caduta di acqua dalla tubazione comporta che l'acqua defluisca sulle bretelle autostradali con conseguente formazione di ghiaccio e quindi un alto pericolo per la sicurezza stradale.

Vista l'urgenza dell'intervento sulla condotta comunale, non era possibile attendere il cantiere del Dipartimento del Territorio.

- 2. Tale decisione comporta un aumento di interventi e costi pubblici sul medesimo manufatto?**

I contatti con gli enti che potrebbero essere interessati a coordinare i lavori sono volti proprio ad un'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, sia pubbliche che private. Lo svolgimento dei cantieri cantonale e comunale in autonomia non comporta alcuna maggior spesa per nessuno dei due enti pubblici per quanto concerne le sottostrutture. Nell'ambito invece dei lavori di ripristino del manto stradale, il Comune di Vezia effettuerà i rappezzi la prossima settimana, mentre lo strato di asfalto verrà posato coordinandosi con il Dipartimento del territorio al termine dei loro lavori ottimizzando così la spesa dei due enti pubblici coinvolti.

**3. Vi è stato un coordinamento formale con la Divisione delle costruzioni prima dell'avvio dei lavori comunali, e quali informazioni scritte il Cantone aveva trasmesso al Municipio circa la programmazione dei lavori sul cavalcavia?**

L'interpellanza fa riferimento al bando di concorso pubblicato dal competente ufficio cantonale il 3 ottobre 2025 per opere da impresario costruttore per il risanamento del cavalcavia Prato dei Galli. Come detto precedentemente, a seguito di esplicite richieste, che vengono presentate ogniqualvolta si prevede un intervento che potrebbe interessare altri Enti, gli uffici cantonali preposti ci hanno informati che non intendevano intervenire in coordinamento con il cantiere comunale, ma che i lavori da loro previsti sarebbero stati eseguiti in concomitanza con il cantiere della Porta Ovest (settembre 2026 - dicembre 2029), senza alcuna indicazione precisa di una data.

Lo studio Lucchini & Canepa ingegneria, che si occupa della Direzione Lavori, ha informato l'UTC della pubblicazione del bando di concorso, ma dopo attenta valutazione si è deciso di iniziare urgentemente i lavori per i motivi già esposti nella prima risposta.

**4. Il Municipio ritiene opportuno, per il futuro, attendere l'esecuzione di lavori cantonali imminenti prima di procedere con interventi comunali sullo stesso comparto infrastrutturale?**

Di principio il Municipio agisce sempre sulla base di questo principio. Come esposto in entrata la prassi resta sempre la stessa per ottimizzare l'impiego di risorse. Vi sono numerosi esempi concreti in cui, in passato, si è operato in simultanea.

Nel caso concreto, ad ogni modo, i lavori comunali e cantonali non sono in alcun modo in conflitto o l'esecuzione simultanea dei lavori non avrebbe comportato alcun risparmio di soldi pubblici.

La presidente chiede agli interpellanti se sono soddisfatti della risposta.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Esprime forte scetticismo sulla tempistica delle comunicazioni cantonali, rilevando una contraddizione tra le assicurazioni ricevute e la successiva pubblicazione di un bando di concorso per lavori ben più invasivi da parte del Cantone. Sollecita il Municipio a una sorveglianza più rigorosa per evitare costi impreveduti e per cogliere opportunità di ammodernamento delle infrastrutture comunali.

b) Bucalettere – Gruppo Vezia Futura.

Il Municipio ha provveduto subito a scrivere a La Posta, poi è stata reperita corrispondenza del 15 gennaio 2018 che la posta indirizzava al Comune di Vezia e diceva:

*“in riferimento al vostro scritto vi comunichiamo quanto segue: abbiamo analizzato attentamente la situazione e purtroppo non è possibile spostare la bucalettere attualmente posata presso la Coop di Vezia. Infatti, secondo il nuovo layout della nostra azienda, ogni filiale postale deve avere la sua buca delle lettere, dunque non è possibile spostare quella e ripristinarla nel parcheggio comunale. C'è da dire che a distanza di poche*

*centinaia di metri ce n'è una all'altezza della rotonda del liceo e un'altra nelle vicinanze del Municipio e una davanti alla Manor. Quest'ultima buca lettere è particolarmente comoda anche per gli utenti che si spostano con un'autovettura non crea problemi di disponibilità e tra l'altro risulta dalle nostre statistiche anche particolarmente utilizzata e apprezzata. Dunque sulla strada cantonale contiamo tre buche delle lettere in meno di 1 km, non possiamo quindi prendere in considerazione la possibilità di implementarne una quarta, anche perché nel comprensorio, all'interno di uno spazio di 1 km<sup>2</sup>, ne contiamo ben sei. La zona è sicuramente ben fornita e dunque non sarebbe giustificabile aggiungerne un'ulteriore, come pure spostare quella dell'agenzia che, come detto, non è possibile.”*

Ammette che le ultime rassicurazioni formali risalgono al 2018 e che, nonostante il Municipio abbia recentemente sollecitato nuovi riscontri a seguito dell'interpellanza, non è ancora pervenuta una risposta aggiornata.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta.

- c) Risanamento e ristrutturazione scuola elementare: verifiche Minergia-ECO e salubrità degli ambienti – Gruppo Veziamoci.

Risposta municipale (letta dal signor Patrick Manzan):

**1. Il Municipio può chiarire quali elementi dello standard Minergie-ECO (secondo l'impegno assunto) non sono stati eventualmente considerati e perché?**

Gli elementi oggetto di valutazione secondo standard Minergie ECO ufficiale (cfr. documento di IFEC n. B-ENE14-A, del 24.01.2022) sono i seguenti:

<b>salute:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <u>luce naturale</u> (ottimizzazione e verifica della luce diurna);</li><li>▪ <u>protezione acustica</u> (diminuzione delle immissioni provenienti dall'esterno);</li><li>▪ <u>clima interno</u> (benessere dell'aria interna, bassa contaminazione da sostanze inquinanti dei materiali da costruzioni e radiazioni ionizzanti, etc.);</li></ul>
<b>ecologia della costruzione:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <u>concetto dell'edificio</u> (flessibilità d'uso, facilità di smantellamento e recupero dei materiali);</li><li>▪ <u>materiali e processo di costruzione</u> (materie prime facili da smaltire, elevata percentuale di materiali da costruzione riciclati);</li><li>▪ <u>energia grigia</u> (contenuto basso di energia grigia calcolata sui materiali da costruzione impiegati nell'edificio).</li></ul>

Facendo seguito alla decisione di non procedere con una certificazione Minergie ECO ufficiale, si è data priorità agli elementi garanti del benessere sui cui era possibile intervenire:

- protezione acustica: serramenti esterni conformi a quanto previsto dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF) e dalla Norma SIA 181 "*La protezione dal rumore nelle costruzioni edilizie*" (cfr. perizia fonica);
- clima interno: uso di materiali liberi da VOC e formaldeide all'interno dei locali;
- illuminazione naturale: verifica svolta in fase di pre-valutazione (edificio principalmente esistente senza modifiche di rilievo alla geometria delle aperture).

Non sono quindi stati esplicitamente/quantitativamente valutati (ma comunque tenuti in considerazione nel ciclo del progetto):

- concetto dell'edificio – tema non approfondito data la tipologia di intervento (sostanzialmente un risanamento);
- materiali e processo di costruzione – sono state adottate soluzioni compatibili con un concetto ECO (contropareti a secco, ecc), ma non materiali da costruzione riciclati;
- energia grigia – non calcolata, perché si tratta in buona parte di edificio esistente.

Gli elementi non considerati sarebbero risultati molto più rilevanti o significativi in caso di demolizione e rifacimento completo dell'edificio. Nel caso specifico si è data priorità a quelli che sono stati considerati gli aspetti più importanti previsti da Minergie-ECO.

- 2. Considerato che per alcuni parametri, come per esempio VOC, formaldeide e radon, non sono state effettuate misurazioni (alcune impossibilitate per le tempistiche strette del programma lavori, come spiegato nel rapporto), il Municipio intende procedere in futuro con la verifica di questi parametri?**

Lo svolgimento della misurazione del Radon è prescritto nell'avviso cantonale che forma parte integrante della licenza edilizia. Siccome tale misurazioni devono essere eseguite durante un'intera stagione di riscaldamento dell'edificio, nel suo utilizzo usuale, e siccome nei primi mesi del 2025 si prevedeva la necessità di tarare gli impianti di riscaldamento e di ventilazione sulla base dell'effettivo utilizzo, delle esigenze degli utilizzatori, e di raccogliere esperienze in merito, era già stato chiarito al nostro interno che si sarebbe dovuto attendere il successivo inverno (stagione di riscaldamento 2025-2026) per lo svolgimento della campagna di misurazioni, tenuto anche conto che nei mesi estivi l'edificio non è utilizzato. L'Ufficio tecnico ha chiesto un'offerta al Centro di competenza Radon della SUPSI lo scorso ottobre, e ha poi

svolto un sopralluogo con un esperto della SUPSI lo scorso 26 novembre, per posare i dosimetri passivi, che resteranno sul posto fino al termine dell'anno scolastico, quando saranno raccolti ed analizzati in laboratorio.

Le misurazioni di VOC/Formaldeide non sono state eseguite in ragione delle tempistiche del programma dei lavori. Tali misurazioni vanno effettuate ad edificio finito, ma non ancora in uso, per svariati giorni. Tali momenti non sarebbero stati compatibili con le strette tempistiche del cantiere. Secondo lo studio IFEC Ingegneria (oggi Afry Svizzera SA), lo svolgimento ad oggi di campagne di misurazioni non sarebbero significative, in quanto i risultati sarebbero distorti dal fatto che l'edificio è oramai in uso (presenza di: materiali di pulizia, deodoranti e profumi delle persone, elementi inquinanti introdotti dalle persone, ecc.).

Il Municipio non svolgerà quindi tali misurazioni.

- 3. Le tipologie dei prodotti usati inseriti nella lista del rapporto dello specialista sono state controllate ed evidenziate con “ok”; è quindi corretto intendere che tutti i prodotti siano conformi allo standard Minergie-ECO, anche se non certificato?**

Quanto inteso dagli interpellanti è corretto. Come sopra indicato, si è concordato di *concentrare l'attenzione sull'uso di materiali a basse/nulle emissioni di inquinanti*, in modo da garantire un ambiente il più possibile salubre ai bambini. Durante lo svolgimento dei lavori, si è inoltre proceduto a verificare l'idoneità dei prodotti previsti prima della loro posa in opera, raffrontandoli con i requisiti indicati a capitolato e previsti dalla certificazione ECO, nonché richiedendo i relativi eventuali certificati e/o attestazioni.

- 4. Il Municipio metterà a disposizione del Consiglio comunale l'intera valutazione?**

Sì, il Municipio metterà volentieri a disposizione del Consiglio comunale le ulteriori risultanze ed esiti relativi alle misurazioni del Radon, quando saranno disponibili.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta.

- d) Viabilità comunale: segnaletica, controlli, prova a futura memoria e circolazione non autorizzata su Via Ressega e Via Costa – Gruppo APD

Risposta municipale (letta da Patrick Manzan)

- 1. Il Municipio intende sollecitare la Polizia Ceresio Nord affinché intensifichi i controlli sulle strade citate, in particolare su Via Ressega?**

Nel 2025 sono stati eseguiti 13 controlli in Via Ressega per un totale di 6 ore e 20 minuti, riscontrando 5 infrazioni.

Bisogna tener presente che non tutti i veicoli autorizzati necessitano del contrassegno; clienti o fornitori occasionali delle ditte presenti, infatti, sono autorizzati al transito secondo la segnaletica e non sono obbligati ad avere il contrassegno. Nemmeno le persone domiciliate a Vezia necessitano del contrassegno. Recentemente sono stati eseguiti controlli dei transiti e delle velocità in Via Ressega; di seguito le considerazioni della Polizia Ceresio Nord nel suo rapporto:

“Abbiamo svolto un controllo transiti/velocità nella settimana dal 21 al 28 ottobre 2025.

Di seguito i dati inerenti ai controlli in Via Ressega (2025):

Transiti:

Sull’arco della settimana dal 21 al 28 ottobre 2025 sono transitati 2'830 veicoli, 1'531 in salita e 1'299 in discesa.

Dal lunedì al venerdì sono transitati 2'570 veicoli, con una media giornaliera di 514 passaggi. Calcolando che ogni utente transita almeno due volte (entrata/uscita) abbiamo un transito di ca. 257 utenti, ma dobbiamo anche calcolare che alcuni utenti fanno un transito di quattro volte (operai che entrano/escono con veicoli privati e rispettivamente entrano/escono con veicoli aziendali, quindi gli utenti diminuiscono ulteriormente).

Abbiamo estrapolato i dati nell’orario da voi segnalato 14:15/15:00 ed abbiamo un transito di 28 veicoli giornalieri.

Controlli della circolazione per abusi di transito:

Abbiamo eseguito 12 controlli, per un totale di ca. 6 ore, elevando 5 contravvenzioni.

Radar:

Abbiamo eseguito un controllo radar (12.09.2025 ore 12:30/14:15) sono transitati 12 veicoli e nessuna infrazione rilevata.

Velocità: (controllo settimanale)

Veicoli transitati 2'830, infrazioni 288 ca. 10%

In conclusione, i transiti, considerato le persone che usufruiscono del permesso (dipendenti delle ditte con sede a Vezia, tutti gli abitanti di Vezia, nonché utenti e ospiti della Masseria Otaf), le peculiarità sopra elencate e l’esito dei controlli eseguiti, sembrano essere coerenti.

Anche le velocità dal controllo radar e percentuali delle infrazioni nel controllo settimanale (tenuto conto che la maggior parte dei superamenti avviene in orari serali notturni e non vi sono superamenti importanti) sono nella norma alle infrazioni constatate in strade simili”.

Alla luce di quanto sopra il Municipio assieme alla Polizia Ceresio Nord continua a monitorare la Via Ressega con regolari controlli sia in presenza come pure con dei controlli di velocità.

- 2. Il Municipio intende ripristinare gli sbarramenti (“paletti”) su Via Costa, disponendo controlli sistematici sul loro mantenimento, anche con il supporto della squadra esterna che già provvede alla pulizia dei sottopassaggi ferroviari?**

Tra i compiti generali della squadra esterna vi è anche il controllo e mantenimento della pulizia e dell'ordine del territorio comunale. Questo implica anche effettuare piccoli ripristini qualora vi sia una rimozione di paletti. Il Municipio verificherà il ripristino dei paletti o di una soluzione alternativa.

- 3. È stata eseguita una prova a futura memoria su tutta la tratta di Via Streccia – Via ai Lotti – Via Mattro – in considerazione dell'incremento dei mezzi pesanti dovuti ai cantieri in corso e futuri?**

È stato richiesto l'allestimento di una prova a futura memoria in vista dell'esecuzione dei cantieri. Essa sarà poi utile per definire lo stato prima e dopo i cantieri privati, in modo da poter eventualmente richiedere agli interessati eventuali ripristini, a proprie spese, qualora vengano cagionati dei danni.

- 4. Il Municipio intende posare una segnaletica adeguata sulla tratta Via Streccia – Via ai Lotti – Via Mattro per evitare incroci difficoltosi tra veicoli, già oggi problematici persino per le sole automobili?**

Lo scorso 21 novembre il Capo dicastero ha effettuato un sopralluogo alla presenza anche del Vice Comandante della Polizia Ceresio Nord e l'Ufficio tecnico comunale per discutere della possibilità di introdurre un senso unico di marcia al fine di evitare incroci difficoltosi e pericolosi, nonché per escludere danni alle proprietà private prospicienti le strade comunali.

Si sta procedendo alle verifiche del caso con la Polizia Ceresio Nord e si approfitterà dei cantieri privati per testare l'introduzione del senso unico con l'eventualità di renderlo definitivo qualora la prova abbia esiti positivi.

Patrick Manzan:

Propone una riorganizzazione della viabilità per gestire il transito dei mezzi pesanti legati ai nuovi cantieri, suggerendo di farli scendere da via Streccia con uscita obbligatoria verso il liceo. L'obiettivo è sfruttare la rotonda esistente per facilitare l'immissione sulla strada cantonale, evitando manovre pericolose facendo immettere veicoli pesanti da Via Streccia sulla strada cantonale.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Chiede chiarimenti sulla gestione di questo eventuale senso unico e si oppone all'accesso dalla parte bassa del paese.

Gli interpellanti spiegano che il loro intento era di regolare il traffico durante il cantiere e non di introdurre una soluzione duratura.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta.

- e) Creazione di un comitato per lo sviluppo socioeconomico e culturale di Vezia – Gruppo APD.

Risposta municipale (letta dal signor Patrick Manzan)

Esprime un parere negativo sulla proposta, ritenendo che le commissioni già esistenti e le risorse interne siano sufficienti e competenti per gestire le attuali necessità del Comune. Pur confermando che il documento presentato resterà agli atti come supporto per future discussioni, l'Esecutivo chiarisce di non avere il potere formale di istituire tale organismo.

Elisa Volonterio Sofia:

Chiarisce che l'intento era proprio quella di non sovraccaricare il Municipio o creare una nuova commissione istituzionale, ma attivare le competenze e il tempo di cittadini che, pur non volendo fare politica attiva, desiderano contribuire al bene comune. L'obiettivo è creare un ponte tra l'amministrazione e gli abitanti di Vezia per un'osservazione partecipata e continuativa del territorio.

Il Gruppo APD si attiverà in questo senso e invita gli altri gruppi politici ad unirsi.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta.

Michela Bazzi Pedrazzini:

Sollewa il tema legato ad un'eventuale procedura edilizia nella zona Tenuta Bally. Contesta duramente la giustificazione del Municipio riguardo alla mancata richiesta di una domanda di costruzione a posteriori per dei lavori eseguiti. Definisce "grave" la posizione dell'esecutivo, sostenendo che ammettere l'omissione della procedura e contemporaneamente rinunciare a regolarizzarla perché "eccessivo e sproporzionato" mina la credibilità delle regole urbanistiche e l'equità verso tutti i cittadini

Alessandro Viri:

*“Caro sindaco, cari amici municipali, cari colleghi consiglieri comunali,*

*prendo per l'ultima volta la parola con commozione, perché è la mia ultima seduta del Consiglio comunale dopo tanti anni di servizio anni nei quali ho avuto l'onore e la responsabilità di contribuire, nel mio piccolo, alla vita democratica della nostra comunità.*

*Come ricordava Stefano Franscini “servire le Istituzioni significa servire la comunità.”*  
*□ è proprio con questo spirito che ho cercato di svolgere il mio ruolo mettendo al centro il bene comune, il confronto leale, il rispetto per le istituzioni, anche nei momenti più complessi o di acceso dibattito. In questi anni ho imparato che un politico guarda alle prossime elezioni, ma un bravo politico alle prossime generazioni, per citare anche qui Gasperi. Ogni scelta, ogni voto espresso in quest'aula e anche in quella vecchia nelle scuole elementari, ha avuto per me questo limite: lasciare qualcosa di utile e di giusto a chi verrà dopo di noi.*

*Ringrazio sinceramente tutti coloro con cui ho condiviso questo lungo cammino, colleghi consiglieri, i municipali che si sono succeduti, i dipendenti comunali e soprattutto i cittadini che con il loro consenso, ma anche con le loro critiche, hanno reso questo impegno autentico e vivo, perché ricordiamo sempre che la democrazia vive di confronto e di partecipazione, soprattutto. Lascio questo Consiglio con gratitudine, con rispetto per le Istituzioni e con la serenità di chi ha cercato, giorno dopo giorno, di fare il proprio dovere.*

*Auguro a chi continuerà o inizierà questo percorso “buon lavoro”, a chi interromperà una lunga carriera, “buona e meritata attenzione”, con l’auspicio che il bene del nostro comune e delle generazioni future resti sempre la stella polare di ogni decisione.*

*Grazie.”*

**Roberto Piva:**

Invita i presenti ad un piccolo rinfresco e ricorda che questa è l’ultima seduta di Consiglio comunale del signor Milko Pastore che dopo 35 anni di servizio come Segretario comunale alla fine del mese andrà in pensione. Sicuro che il suo ricordo a Vezia sarà ottimo e lo ringrazia per tutto quanto fatto.

**Milko Pastore:**

Ringrazia tutti quanti e garantisce che serberà un ottimo ricordo di Vezia e di tutte le persone con cui ha collaborato e lavorato.

La seduta è tolta alle ore: 23:40.